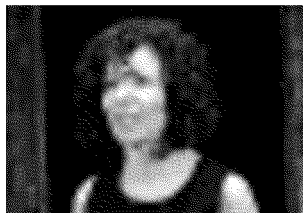


Il teatro

L'eterna tragedia di Antigone
lo scontro immutato fra le leggi

Elena
Dragonetti
protagonista
di "Antigone"



Debutta stasera, con repliche sino a domenica 16, «Antigone» di Sofocle, per la regia di Carlo Orlando e Nicola Pannelli, i quali ne sono anche interpreti (rispettivamente nel ruolo del Messaggero e di Creonte) al fianco di Elena Dragonetti (Antigone), Raffaella Tagliabue (Ismene), Marco Taddei (Emone), Andrea Perdicca (Tiresia), Emanuela Guaiana (Euridice), Biagio Forestieri (la sentinella) e Franco Ravera (il coro). Antigone — definita «la più perfetta opera d'arte concepita dallo spirito umano» — mette in scena lo scontro tra le leggi divine, sante e inviolabili, e le leggi civili, utili e politicamente opportune. Scontro che diventa anche quello tra l'individuo e la società. Da una parte c'è una ragazza, Antigone, e dall'altra un sovrano inflessibile e potente, Creonte. In mezzo, il cadavere di Polinice, fratello di Antigone, morto come nemico di Tebe, cui il re vuole negare la sepoltura per la quale invece la pietosa ragazza è disposta anche a infrangere la legge e morire. Percorso da una forte tensione etica, lo spettacolo fa vivere le idee interamente nei personaggi, che sono tragici anche perché votati comunque alla sconfitta: Antigone paga la propria fede con la vita, Creonte la sua regale intransigenza con la rovina della propria famiglia. Ma, ciò nonostante, il Coro di Sofocle può intessere il suo alto canto in onore di quel meraviglioso essere che è l'uomo: signore dei venti e padrone degli altri animali, dotato di parola e di scienza, capace del bene come del male.

Teatro Eleonora Duse via Bacigalupo 6. Orari: feriali ore 20,30, festivi ore 16.
Prezzi: 23,50 euro (1° settore), 16,00 euro (2° settore).

